



RIPRENDIAMO IL CAMMINO

Carissimi,

nei mesi di Novembre e Dicembre 2017 noi sacerdoti siamo stati impegnati nella benedizione delle famiglie. Le famiglie della parrocchia in totale sono circa 3700, quelle incontrate per la benedizione sono state circa 1700, come risulta dal numero delle lettere dell'Arcivescovo consegnate.

E' stato un momento di gioia per aver incontrato tante persone; l'accoglienza è stata cordiale, grazie per la vostra generosità.

Il Signore ci ha dato la gioia di iniziare il nuovo anno 2018. Ognuno consegna a questo nuovo anno tante attese, desideri: salute, lavoro, serenità... Il Signore li porti a compimento.

La nostra comunità riprende così dopo la pausa natalizia il suo consueto cammino: di fede nel ritrovarci a celebrare l'Eucarestia nel giorno del Signore, di annuncio dove sono coinvolti in modo particolare i ragazzi con i loro genitori; di carità che si manifesta nella solidarietà verso gli altri.

Voglio ricordare e salutare tutti gli ammalati che ci fanno dono della loro preghiera.

Lo spirito del Signore sostenga tutti per proseguire il nostro cammino insieme come comunità nella serenità e nella gioia.

Rinnovo a ciascuno e a tutti il più cordiale augurio di un sereno 2018.

p. Gianni

Ricordando il concerto di Natale

Che peccato! La chiesa era gelida, non funzionava il riscaldamento perciò il concerto non avrebbe potuto svolgersi.



“Un diavoletto dispettoso ci aveva messo lo zampino” ma qualcuno, più grande di lui, con una zampata portentosa ha ribaltato la situazione e...IDEA!

Il concerto si svolgerà in cappella.

E allora, gran fermento: spostare l’altare per far spazio al coro, caccia frenetica per trovare una prolunga e dare la corrente alla tastiera del Maestro, aggiungere sedie per far stare tutti comodi e finalmente il concerto è potuto iniziare.

Quello che sembrava un ripiego si è trasformato invece in una soluzione fantastica, in quella cappella così raccolta. Tutti noi così vicini siamo stati avvolti dalla musica come un grande abbraccio e pervasi da una forte emozione che aumentava con il susseguirsi dei brani e si addolciva all’ascolto delle tenere “Ninne nanne”.

Sulle note di “In notte placida” e con prolungato applauso si è concluso il concerto e noi siamo tornati gioiosi alle nostre case.

Il mio caloroso grazie (e credo anche di tutti i presenti) va a tutti: dal coro alla loro Presidente, dai solisti al nostro Maestro Andrea Perugini, al Parroco e ai collaboratori per il bel dono che avete regalato.

È stato un modo speciale per preparare i nostri cuori ad accogliere Gesù Bambino.

Una parrocchiana

PRIORITARIO IL LAVORO

Si è presentato il nuovo anno con il solito grande folclore. La spettacolarità è diventata prassi per il mondo intero e sarebbe una meraviglia se sa-
pesse coinvolgere anche le anime inquiete.

I Presidenti dei vari Stati hanno rivolto ai loro concittadini auguri di pace e serenità. Per puro caso l'evento si è presentato nel nostro Paese in concomitanza con la fine della legislatura. Abbiamo quindi due mesi di tempo per valutare soprattutto quanto non è stato fatto negli anni appena trascorsi. Il nostro Paese è passato dal miracolo economico del dopoguerra al fanalino di coda della Comunità Europea in compagnia di pochi altri. Quaranta giovani su cento non trovano lavoro ed i più intraprendenti vanno a cercarlo all'estero.

Non dovrebbe sfuggire a nessuno come il deficit di lavoro sia da sempre la logica conseguenza della fuga di migliaia di aziende che hanno trasferito armi e bagagli in altri Paesi dell'Unione. Il mistero resta capire come mai i nostri Parlamentari non si siano mai mossi per un problema di tale gravità, per cercare quantomeno di limitarlo.



L'affannosa ricerca di sempre nuovi balzelli e il divieto imposto da Bruxelles di aumentare il già mostruoso debito pubblico fanno capire, a chi vuole capire, che il problema passa inesorabilmente dalla drastica riforma dello Stato. Con la speranza che ancora ci resta e con i rinnovati appelli di Papa Francesco ad avere fede, attendiamo di capire chi e quanti, in campagna elettorale, metteranno il lavoro come impegno prioritario.

Mauro Bassani

Con gioia da questo numero il Foglio di collegamento torna ad uscire settimanalmente, seppur in formato ridotto.

AWISI

DOMENICA 14 GENNAIO - Il dopo l'Epifania

Giornata mondiale profugo e rifugiato

- 10.00: Presentazione dei comunicandi alla comunità

LUNEDI' 15 GENNAIO

- 21.00: Scuola di Teologia seconda parte (2° incontro)

MARTEDI' 16 GENNAIO

- 21.00: Corso in preparazione al Matrimonio (2° incontro)

MERCOLEDI' 17 GENNAIO

- 15.30: Benedizione degli animali, sul sagrato della chiesa

GIOVEDI' 18 GENNAIO

Inizio settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

- 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale

DOMENICA 21 GENNAIO - III dopo l'Epifania

Giornata diocesana della solidarietà

- 15.00: Catechesi genitori e figli 2° elementare

- 15.30: Battesimi

Per l'anno 2017 appena concluso ti ringraziamo Signore:

- per i 19 bambini battezzati nella nostra parrocchia
- per i 32 bambini che hai chiamato per la prima volta a partecipare alla prima Comunione
- per i 32 ragazzi e i giovani ai quali hai dato il dono dello Spirito Santo nella Cresima

E affidiamo alla Tua misericordia i 48 defunti che hai chiamato alla tua casa.